



6.  
manovra  
di stendimento dei tubi

## VI.

# MANOVRA DI STENDIMENTO DEI TUBI

Durante gli interventi per incendio, data la scarsità d'acqua in alcune zone, spesse volte si rende necessario lo stendimento di diverse centinaia di metri di tubazione; ciò implica naturalmente una perdita di tempo prezioso, perché nel frattempo l'incendio compie la sua opera devastatrice.

E' perciò necessario che i Vigili del Fuoco, seguendo un metodo razionale con intenso addestramento, si abituino ad effettuare lo stendimento dei tubi di pressione con grande rapidità.

Potranno anche in tal modo, dare alle persone estranee, presenti allo incendio, una dimostrazione visiva della loro efficienza.

Scopo della presente manovra è pertanto quello di suggerire ai Vigili del Fuoco un metodo rapido e razionale per la distesa delle tubazioni prementì.

Con la manovra descritta, a mezzo di 3 serventi ed un Caposquadra, è prevista la distesa e l'avvitamento di 6 rotoli di tubi da mm. 70 o da mm. 45, e cioè, supponendo che ciascuno dei tubi misuri 25 m., una lunghezza totale di tubazione di ml. 150.

Allo stendimento di una maggiore lunghezza di tubazione può procedersi in modo analogo a quello descritto, aumentando il numero dei serventi e modificandone i compiti, oppure ripetendo la manovra per altri 150 m. con i medesimi serventi, che dovrebbero in tal caso provvedersi della ulteriore tubazione necessaria.

Nella presente manovra, come è detto all'inizio della descrizione il 1° tubo di ciascun servente è quello recato sotto il braccio, mentre il secondo viene portato con la mano sinistra.



SERVENTE N. 1

SERVENTE N. 2

SERVENTE N. 3

## POSIZIONE DI PARTENZA

Si dispone presso l'idrante, fronte ad esso, in posizione di riposo e porta 2 tubi; il 1° sotto il braccio sinistro ed il 2° con la mano sinistra, tenendo i raccordi disposti superiormente davanti.

Porta inoltre una lancia infilata, con il bocchello in basso, nella parte sinistra del cinturone, e tiene nella mano destra una chiave per idranti.

Si dispone alla sinistra del servente n. 1, in posizione di riposo e regge due tubi nel modo descritto per il 1° servente.

Si dispone alla sinistra del servente n. 2, in posizione di riposo, e regge due tubi nel modo descritto per gli altri due serventi.

Al comando di avvertimento: AT, tutti i serventi alzano di scatto la testa. Al comando di esecuzione: TENTI, agiscono come segue:

## ATTENTI

Si dispone in posizione di attenti (fig. 1).

Si dispone in posizione di attenti (fig. 1).

Si dispone in posizione di attenti (fig. 1).

## MONTATE

Posata la chiave vicino all'idrante, depone a terra alla sua sinistra il secondo tubo, poi, afferrando con la mano destra i raccordi del 1° tubo, poco oltre la legatura, ed aiutandosi con la mano sinistra, getta in avanti il tubo stes-

Corre avanti fino ad una distanza dall'idrante, pari alla lunghezza di un tratto di tubo, poi afferra con ambo le mani il 1° tubo e lo svolge nel modo descritto per il servente n. 1 (fig. 2). Porge in seguito il raccordo maschio al serven-

Distende il primo tubo del servente n. 1. Finita la distesa, afferra il raccordo che gli viene offerto dal servente n. 2 (fig. 4): ne svolge il tubo rispettivo, poi depone a terra alla sua sinistra il secondo tubo e svolge il primo, nel modo



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



# DELLA MANOVRA

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>so in modo da svolgerlo completamente nella sua metà (fig. 2).</p> <p>Porge in seguito il raccordo maschio al servente n. 3 ed avvita l'altro all'idrante. Applica infine sull'apposito pignone la chiave per idranti.</p> <p>Riprende il suo 2° tubo, corre avanti, distende il 1° tubo del servente n. 3, poi lo raccorda (fig. 3) al proprio secondo tubo dopo di averlo svolto nel modo precedentemente descritto (figura 2).</p> <p>Corre avanti, distende con la mano sinistra il secondo tubo del servente n. 3 e con la mano destra, contemporaneamente, estrae la lancia dal cinturone e l'avvita infine al tubo stesso nel modo rappresentato dalla figura 5. Indi si tiene alla sinistra della lancia impugnandola con le due mani, mano sinistra e piede sinistro avanti (fig. 6).</p>	<p>te n. 3 e avvita l'altro al 1° tubo del numero 1, ponendosi a cavalcioni del tubo stesso, fronte all'idrante. L'avvitamento del tubo deve avvenire dopo che siano state tolte le eventuali spire e sia stato raddrizzato il tratto di tubazione (fig. 3)</p> <p>Riprende il suo secondo tubo, corre avanti, distende il secondo tubo del servente n. 1, poi lo raccorda (figura 3) al proprio secondo tubo, dopo di averlo svolto nel modo precedentemente descritto (fig. 2).</p> <p>Ritorna di corsa all'idrante.</p>	<p>già descritto (fig. 2), avvitandolo infine al primo tubo del servente n. 2, come già descritto per il servente n. 2 (fig. 3).</p> <p>Riprende il suo secondo tubo, corre avanti, distende il secondo tubo del servente n. 2, poi raccorda (figura 3) al proprio secondo tubo, dopo di averlo svolto nel modo precedente descritto (fig. 2).</p> <p>Aiuta con entrambe le mani il servente n. 1, a reggere il tubo disponendosi alla destra di questi a breve distanza, fronte all'incendio (fig. 6).</p>
<p>La manovra ha termine quando, il servente n. 1 ha impugnato la lancia ed il servente n. 3 lo aiuta a sorreggere il tubo (fig. 6).</p>		



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6